

D.c.r. 17 dicembre 2019 - n. XI/934

Ordine del giorno concernente il sostegno a favore dei piccoli comuni per interventi e opere di difesa del suolo e regimazione idraulica in provincia di Lecco

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 102 concernente «Bilancio di previsione 2020-2022»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 921 concernente il sostegno a favore dei piccoli comuni per interventi e opere di difesa del suolo e regimazione idraulica in provincia di Lecco, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

il PRS della XI legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018, n. XI/64, nell'ambito della riorganizzazione del rapporto Regione-territorio persegue obiettivi di sostenibilità per gli enti territoriali, con particolare attenzione al sostegno finanziario e organizzativo ai piccoli comuni montani e di pianura;

ricordato che

la l.r. 42/2017, legge di stabilità 2018-2020, all'articolo 2 prevede un apposito «Fondo pluriennale per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale per il finanziamento di interventi» a favore di enti locali;

rilevato che

i comuni, di seguito elencati, della provincia di Lecco

- Rogeno
- Bellano
- Missaglia
- Barzio
- Casatenovo
- Cremella
- Viganò
- Vercurago
- Barzago
- Pagnona
- Moggio
- Merate
- Civate
- Cesana Brianza

hanno partecipato al bando, chiuso a settembre 2019, destinato alla gestione del rischio idraulico e idrogeologico, che cofinanzia la realizzazione di interventi e opere di difesa del suolo e regimazione idraulica per ripristinare situazioni di dissesto o danni causati o indotti da fenomeni naturali, ma non hanno ottenuto i finanziamenti per esaurimento delle risorse disponibili;

evidenziato che

la graduatoria degli interventi ammessi ma non finanziati per carenza di risorse rimane valida per i dodici mesi successivi all'approvazione;

invita la Giunta regionale

a integrare le risorse economiche a copertura totale delle richieste ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse già previste dal bando.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il consigliere segretario provvisorio: Niccolò Carretta

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2019 - n. XI/935

Ordine del giorno concernente le risorse a sostegno di imprese e famiglie lombarde a causa dei danni subiti per il maltempo dei mesi di luglio e agosto 2019

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 102 concernente «Bilancio di previsione 2020-2022»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 922 concernente le risorse a sostegno di imprese e famiglie lombarde a causa dei danni subiti per il maltempo dei mesi di luglio e agosto 2019, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- a partire dalla fine di luglio una serie di eventi meteo di eccezionale violenza hanno colpito la Lombardia. Tali eventi avversi sono culminati con le trombe d'aria del 12 agosto del corrente anno;
- tali eventi nefasti hanno lasciato una scia di disastri in circa 230 comuni lombardi, colpendo particolarmente le province di Brescia, Cremona e Lodi;
- la stima dei danni alle infrastrutture, al territorio, ai privati, alle attività industriali, commerciali, artigianali e turistiche è di oltre euro 207 milioni, ai quali si sommano altri ingenti danni alle attività agricole, per ulteriori euro 86 milioni;

considerato che

- nonostante la Presidenza di Regione Lombardia si sia immediatamente attivata presso la Presidenza del Consiglio e il Dipartimento della Protezione civile al fine di ottenere l'estensione della dichiarazione dello stato di emergenza, già richiesta per le province lombarde interessate dagli eventi meteo del precedente mese di giugno, anche alle province più colpite nei successivi mesi di luglio e agosto, a distanza di quattro mesi si è avuta conferma del rifiuto da parte del Governo di tale richiesta;
- con nota trasmessa dal Dipartimento centrale della Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Governo ha ritenuto «gli eventi in argomento non tali da giustificare l'adozione di misure che trascendano capacità operative e finanziarie degli enti competenti in via ordinaria e che gli stessi non siano ascrivibili alla tipologia di eventi contemplati dalla normativa in materia» in quanto, nello specifico, «i suddetti eventi, localizzati nel tempo e nello spazio non avrebbero richiesto l'adozione di misure di assistenza alla popolazione e di interventi urgenti non fronteggiabili a livello locale, benché abbiano generato comunque danni al patrimonio pubblico e privato, nonché alle attività economiche e produttive»;
- alla scarsa considerazione da parte del Governo della grande emergenza che ha investito la Lombardia fa da contraltare la sensibilità e lo spirito di solidarietà della nostra Regione, che si è sempre attivata a prestare opera di sostegno, in momenti analoghi di difficoltà, ad altre regioni e alla comunità nazionale;
- ancora una volta, sebbene contribuiscano alla comunità nazionale con un residuo fiscale annuo di circa euro 54 miliardi, i lombardi pare debbano verosimilmente provvedere autonomamente al ripristino della situazione devastata dal maltempo, per tornare alla normalità e continuare a vivere e produrre;

evidenziato che

- sono oltre trecento le domande di risarcimento ricevute tempestivamente da Regione Lombardia, attraverso la piattaforma RASDA;
- dai soli dati raccolti attraverso le schede RASDA emerge una prima stima dei danni, da cui si evidenziano gravi sofferenze in tutte le province lombarde;